

LAVORI SU VIADOTTI A14: INTERROGAZIONE D'ALFONSO, "TRAFFICO CONGESTIONATO, VELOCIZZARE INTERVENTO"

11 Novembre 2019



PESCARA - Avere contezza dei provvedimenti adottati per garantire con la massima celerità la messa in sicurezza del tratto autostradale A14, tra Marche e Abruzzo, tenuto conto che non sono "ulteriormente accettabili i fenomeni di congestione veicolare di questi giorni, e le gravi conseguenze che ne derivano in termini di sicurezza, di impatto ambientale e danno economico all'utenza, al sistema produttivo, turistico e distributivo delle merci".

A chiederlo un'interrogazione parlamentare al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, Partito democratico, che ha come primo firmatario il senatore dem Luciano D'Alfonso, ex presidente della Regione Abruzzo.

A seguito dell'ordinanza della direzione del VII tronco di Autostrade per l'Italia, dalla mezzanotte del 4 ottobre 2019 e fino a nuova disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata infatti disposta la chiusura della corsia regolare di marcia e di quella di emergenza nel tratto autostradale A14 compreso tra il sud delle Marche e l'Abruzzo, emessa a seguito dell'adozione di un decreto di sequestro preventivo del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino che ha disposto il sequestro delle barriere su 10 viadotti della A14.

I viadotti con barriere sequestrate sono, Fosso San Biagio, Campofilone, Santa Giuliana, Santa Maria, Cerrano, Marinelli, Vallescura, Petronilla, Fosso Calvano, e Vallelunga.

L'autostrada A14 Bologna-Taranto è gestita dalla società Autostrade per l'Italia Spa mediante apposita convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2007 con Anas.

"Come riportato anche dagli organi di stampa - si legge nell'interrogazione -, nel frattempo i sequestri sulla A14 stanno causando una paralisi sulla dorsale adriatica, la seconda più importante del Paese tra Nord e Sud, in quanto aggravano una situazione già critica determinata dalle già imposte limitazioni di velocità (90 chilometri orari) e di distanziamento tra veicoli prescritte negli ultimi mesi dallo stesso concessionario nelle gallerie tra Porto Sant'Elpidio e Pescara".

"La A14 si estende per 743 chilometri e attraversa l'Abruzzo - si ricorda nell'interrogazione - da val Vibrata (Teramo) a Vasto (Chieti) per 134 chilometri, e l'entità dei flussi di traffico per la rete autostradale passante in Abruzzo espressa in milioni di veicoli al chilometro è: 4.932,40 per la tratta Ancona-Pescara (133,8 chilometri), 1.387,50 per la tratta Pescara-Lanciano (49,7 chilometri), 2.970,20 per la tratta Lanciano-Canosa (189,6 chilometri), come riportato nel documento Aiscat informazioni 2018".

“Le misure operative assunte di pianificazione del traffico lungo il tratto di A14 e lungo le principali arterie collegate non sono sufficienti a mantenere il flusso veicolare al di sotto della capacità dell’infrastruttura e non sono tali da limitare o evitare che l’autostrada vada in congestione, come si rileva dai numerosi fenomeni di intasamento veicolare di questi giorni, dal gravissimo impatto in termini di incremento di emissioni inquinanti, consumi di carburante, minore sicurezza, danno economico al sistema produttivo, maggiori costi per la distribuzione delle merci, oltre il limite di sopportazione dell’utenza. Gli obiettivi delle performance propri dell’infrastruttura autostradale, quali flussi elevati e velocità commerciale elevata, per avere i quali l’utente paga il pedaggio, per la A14 sono notevolmente compromessi e si attestano ben al di sotto del limite di stabilità del servizio”, chiarisce ancora l’interrogazione.